

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Concept

Il Palazzo dei Giureconsulti e il suo intorno sono da sempre caratterizzati da una stratigrafia storica importante che ha visto il susseguirsi di epoche e stili differenti. I numerosi interventi che si sono alternati, fin dal progetto di Vincenzo Seregni, hanno inglobato e riutilizzato elementi preesistenti attualizzandoli e dando continuità all'insieme.

Obiettivo del nuovo progetto è quello di riprendere questa continuità, forse persa nel corso degli ultimi decenni, facendo emergere gli aspetti più rilevanti del passato e aggiornando le esigenze dell'edificio alla contemporaneità e ad un uso flessibile e diversificato.



L'intervento mira a esaltare l'identità del Palazzo attraverso un'immagine consonante con la caratterizzazione architettonica del complesso. Spunto per una nuova immagine è la ricca decorazione dello Scalone Monumentale: dal mosaico a pavimento in questo ambiente viene selezionata una nuova palette di colori che, in continuità con l'esistente, rafforzano il carattere degli spazi e aiutano il visitatore ad orientarsi in un percorso omogeneo pur nelle specificità dei diversi ambienti. **(Tav. 1)**

Il progetto prevede di utilizzare materiali dall'aspetto pregiato quali il legno di noce, finiture in ottone e la presenza di tessuti a parete e boiserie, da sempre elementi presenti nei palazzi storici signorili (a ricordo

del trascorso storico dell'edificio) ma utilizzati in questa occasione secondo un linguaggio strettamente improntato alla contemporaneità e volto a porre l'accento su specifici elementi.

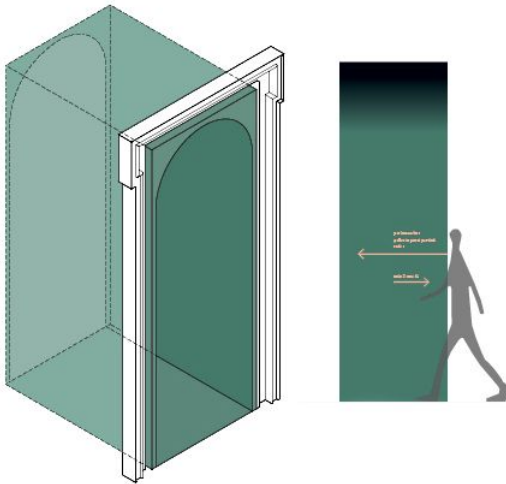
Oltre alla nuova dotazione impiantistica e illuminotecnica e ai nuovi arredi, il progetto ruota attorno ad alcuni elementi chiave tra cui l'inserimento negli spazi distributivi e di transito di nuove soglie che, a partire dalla reception, accompagnino gli utenti in un percorso unitario, contribuendo al suo orientamento all'interno del palazzo **(Tav. 2)**. Grande importanza è assegnata anche al miglioramento e alla revisione dell'impianto illuminotecnico delle sale e degli spazi di circolazione: il nuovo *lighting concept* contribuisce all'identità del progetto e ad esaltare le caratteristiche storico-artistiche del Palazzo dei Giureconsulti. **(Tav. 1)**

La nuova illuminazione del Loggiato, in continuità con la Sala delle Colonne, ha come obiettivo quello di legare nuovamente questa parte del complesso con via dei Mercanti dalla quale oggi sembra tagliata fuori a causa del dislivello presente e all'eccessivo chiaroscuro tra la strada e le parti coperte. **(Tav. 1)**

Identità visiva

La nuova identità visiva e grafica è strettamente legata al progetto architettonico degli interni. Ogni piano risulta caratterizzato da uno dei colori selezionati dalla palette dello Scalone Monumentale così da facilitare l'orientamento degli utenti. I colori sono applicati esclusivamente ai nuovi elementi quali arredi, boiserie, componenti varie, così da rendere evidente le aggiunte contemporanee pur nella ricerca di consonanza con il carattere del Palazzo.

Il progetto grafico e visivo ruota attorno ad alcuni elementi chiave che tornano a tutti i livelli: le nuove soglie colorate sulle quali è applicata la segnaletica di orientamento; le zone di distribuzione verticale, come gli sbarchi ascensori, nei quali è presente una mappa e un indice degli spazi presenti al piano (**Tav. 2, Tav. 3**); e infine una serie di monitor interattivi posizionati nei punti strategici del Palazzo e sui quali è possibile visualizzare il calendario eventi e le diverse attività presenti di giorno in giorno.



Il progetto prevede anche la definizione di un nuovo logo e un nuovo font associato a tutta la comunicazione interna ed esterna. Il logo riprende in forme astratte la torre, elemento tra i più caratteristici e che ben rappresenta la stratigrafia del Palazzo; il titolo è giustificato riprendendo invece l'articolazione della facciata e del loggiato. Il font selezionato – Lubalin Graph Std Book e Demi – garantisce una buona leggibilità e contribuisce all'identità del complesso, il suo aspetto deciso risponde bene alle esigenze attuali e le grazie geometriche reinterpretano il carattere storico del Palazzo. (**Tav. 2**)

Descrizione degli spazi

Piano Terra (PT)

Il piano terra e in particolare il loggiato e la reception sono l'area più pubblica dell'intero complesso. Obiettivo del nuovo progetto è quello di reinserire il Palazzo dei Giureconsulti nel contesto culturale e turistico della Città di Milano grazie ad un'immagine più contemporanea e accogliente.

La nuova **Reception** è uno degli ambienti sui quali il progetto incide maggiormente. Il suo aspetto preesistente, privo di caratteri storici rilevanti, permette di dare nuova identità a questo ambiente, in sintonia con il resto dell'intervento. Una nuova area accoglienza delimitata da un pavimento in moquette e due pareti continue definisce l'angolo nord: l'area è caratterizzata da una zona d'attesa, alle cui spalle due monitor mostrano le attività e gli eventi presenti nel Palazzo. (**Tav. 1**) La struttura in arredo che accoglie i monitor ha una profondità tale da mascherare al suo interno alcune armadiature di servizio per la zona reception, caratterizzata da un desk in noce e ottone dietro al quale una quinta rifinita in tessuto ondulato nasconde alcuni spazi di servizio minimi e una serie di armadiature accessibili dal retro. La zona dietro al desk è

collocata su una pedana rialzata per poter consentire il passaggio dei cavi elettrici e di rete senza necessità di effettuare tracce nel pavimento in pietra esistente. Sul lato opposto della sala un piccolo volume in legno e caratterizzato dai nuovi colori contiene un guardaroba chiuso immediatamente visibile all'ingresso nello spazio.



La reception sintetizza e presenta il concept dell'intero progetto, diventandone il biglietto da visita: l'uso del colore per caratterizzare gli spazi e di materiali tessili, legno e ottone per conferire agli ambienti un tono caldo, accogliente ma allo stesso tempo raffinato. La nuova immagine è inoltre definita dal controsoffitto a lamelle che nella sua geometria riprende la volta a padiglione un tempo presente in questo ambiente. Il nuovo controsoffitto consente il passaggio degli impianti meccanici e contiene la nuova illuminazione, realizzata con elementi lineari led intervallati alle lamelle in materiale traslucido. Alcune lampade a sospensione rafforzano il carattere e l'immagine della reception e contribuiscono a definire l'angolo accoglienza.

Il **comfort** acustico dell'ambiente è migliorato grazie alla quinta dietro al desk realizzata in tessuto fonoassorbente in PETfelt, materiale ottenuto dal riciclo della plastica delle bottiglie.

Di fronte all'ingresso principale, tra desk e reception è previsto uno schermo per la proiezione di un contenuto video su Milano contemporanea, accompagnato dalle bandiere italiana ed europea, che ricorda il ruolo della città nel panorama culturale e turistico attuale.

Dalla reception una nuova "soglia", costruita in arredo ed inserita nei vani porta esistenti, definisce il **passaggio verso gli ascensori** e verso lo Scalone Monumentale. La soglia, caratterizzata dal colore dominante scelto per il piano, è un elemento ricorrente anche ai piani superiori, che accoglie sulle sue pareti la nuova segnaletica diventando così una sorta di "spazio bussola" per l'orientamento (**Tav. 3, 01-02**). Nello sbarco ascensori e nel vano scale, caratterizzati da una forte verticalità e dal muro in mattoni confinante con lo scalone, viene aggiunta la

segnaletica di orientamento sulla parte rivestita attualmente in cartongesso, opportunamente illuminata con un corpo lineare biemissione a parete. Per quanto riguarda l'illuminazione diffusa dell'ambiente, è prevista la sostituzione delle sfere in vetro a parete con appliques in ottone a



luce indiretta LED emessa attraverso schermo in policarbonato semiopale, accoppiate, mentre, per un'illuminazione d'accento e scenografica è prevista una composizione a sospensione costituita da più elementi a goccia in ottone e vetro opale per valorizzare la verticalità dello spazio e la parete in mattoni a vista. (Tav. 3, 02).

Nello **Scalone Monumentale** l'intervento prevede il miglioramento dell'illuminazione esistente attraverso la sostituzione delle sorgenti presenti nei lampadari storici e con l'aggiunta di alcune lampade a terra con montante in alluminio verniciato con possibilità di applicazione free-standing di sistema di ottiche indipendenti, facilmente orientabili e rimovibili, che in nessun modo intacchino la struttura esistente o vi entrino in conflitto.

Nella **Sala Colonne**, al fine di garantire il massimo della flessibilità, l'intervento si limita a nuove soluzioni di arredo mobile che consentano diverse possibilità di allestimento e al miglioramento dell'infrastrutturazione impiantistica e al suo inserimento nel contesto storico e monumentale della sala. (Tav. 1, Tav. 3, A-B).

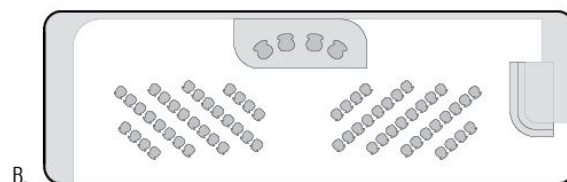
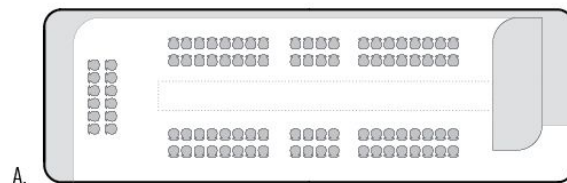
L'allestimento della sala è costituito dai seguenti elementi:

- nuove sedute imbottite in tessuto ignifugo e impilabili che riprendono nei colori e nelle finiture l'identità dell'intero piano; le sedute sono rivestite di un tessuto in gradazione con il colore individuato per il piano con dettagli in ottone per conferire un accento di prezioso. Sono dotate di un sistema per il fissaggio e antiribaltamento.

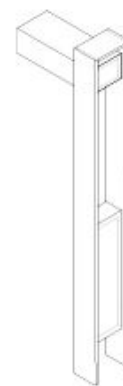
- nuova pedana mobile in legno, costituita da due elementi separabili, facilmente stoccabili e che consentono diverse configurazioni diverse nel layout della sala (a platea, a sfilata, per tavola rotonda o workshop) (**Tav. 1, Tav. 3, A-B**).
- nuovo desk in legno sul fondo della sala, utilizzabile come base regia per conferenze/eventi o piano d'appoggio per servizi catering, ecc. Il desk è rivestito esternamente in noce canaletto lavorato in superficie con fresature verticali con effetto “millerighe”. Le componenti tecnologiche della sala sono nascoste al suo interno in modo da conferire un aspetto più ordinato e composto. (**Tav. 3, 3**).
- doppio sistema di tende, filtranti fisse per l'interno e oscuranti a rullo avvolgibile con sistema di chiusura elettrificata verso il serramento. Le tende filtranti conferiscono un maggiore calore alla sala e consentono di migliorare la performance acustica, mentre quelle oscuranti consentono in caso di necessità legate a proiezioni di avere le opportune condizioni luminose.
- pannello per proiezioni, smontabile, con struttura in legno e ottone; facilmente stoccabile in caso di necessità (**Tav. 4, D3**).

Da un punto di vista **impiantistico**, sono previsti:

- nuovo basamento tecnico lungo il perimetro della sala, ad esclusione del fronte verso la loggia, per passaggio cavi e approvvigionamento elettrico. Un sistema di coperture modulari a scorrimento consente di potersi allacciare pressochè in qualsiasi punto così da garantire molteplici allestimenti della sala e flessibilità di layout.
- nuove colonnine per allaccio elettrico su lato verso la loggia, in corrispondenza degli attuali attacchi. I nuovi elementi sono realizzati in legno di noce e ottone in accordo con l'immagine conferita in tutto il progetto alle componenti tecnico-impiantistiche. (**Tav. 3, D2**).



A. Sala delle Colonne, layout sfilata
B. Sala delle Colonne, layout workshop



D2. Colonnine per allaccio elettrico Sala delle Colonne

La nuova **illuminazione della Sala delle Colonne** prevede un valore di 300 lux a pavimento ma con un sistema di illuminazione dimmerabile Dali e quindi programmabile in base alle esigenze per creare diverse configurazioni. I nuovi elementi previsti sono:

- sospensioni centrali in corrispondenza dei punti luce a soffitto attualmente esistenti, ognuna caratterizzata da due elementi circolari, finitura in ottone e sorgente stripLED dimmerabile: due elementi con proiezione verso l'interno e uno verso il basso;
- luce indiretta per la volta realizzata con binari integrati nelle cornici della sala e proiettori con braccio snodabile in quattro punti per permettere grande flessibilità ed eventualmente anche un'illuminazione d'accento.

Piano Primo (P1)

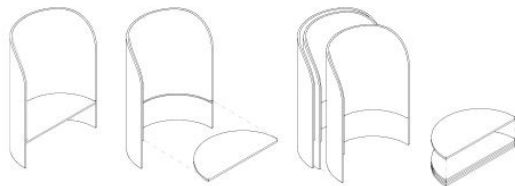
L'identità del primo piano pensato come "salotto lounge" è caratterizzata dal ridisegno delle boiserie e degli elementi di arredo mobile in accordo con i nuovi colori e declinate secondo i diversi ambienti.



Nella **Galleria dei Passi Perduti** una nuova boiserie in legno con superficie lavorata a fresate verticali e dettagli in ottone riveste la parte inferiore degli ambienti e nasconde le dotazioni elettriche così da poter riconfigurare facilmente lo spazio a seconda degli utilizzi.

La nuova dotazione d'arredo, con le stesse finiture degli altri livelli ma con il colore caratteristico del piano, prevede piccoli salottini per incontri informali o come supporto a *light-dinner*, facilmente smontabili o stoccabili, e sedie e tavoli per eventi *placées*.

Sono alternate sedute imbottite impilabili (rivestite con tessuto ignifugo e con dettagli in ottone) con sedute più alte "a conchiglia" con un alto schienale in noce canaletto rivestito e seduta imbottita in tessuto fonoassorbente per consentire una maggiore privacy nel caso di incontri B2B. (**Tav. 2, Tav. 4, 03**).



Si prevede il mantenimento del parquet esistente con una lamatura superficiale e una riverniciatura con vernice all'acqua opaca per una finitura naturale.

I terminali degli **impianti meccanici** vengono mantenuti sostituendo tuttavia le griglie di emissione e ripresa con elementi verniciabili per una loro migliore integrazione nell'ambiente.

La nuova **illuminazione della Galleria dei Passi Perduti** prevede:

- sostituzione dei corpi illuminanti a parete su attacchi esistenti con coppie di appliques in ottone e luce indiretta LED emessa attraverso schermo in policarbonato semiopale;
- luce indiretta su soffitto con inserimento di binari in appoggio sulle cornici della sala e e proiettori con braccio snodabile in quattro punti per permettere grande flessibilità ed eventualmente anche un'illuminazione d'accento.
- luce diretta da utilizzare in caso di eventi con con binari applicati a parete sui lati lunghi degli ambienti e n. 30 proiettori 60 mm 24° da installare quando necessario.

Gli **spazi di collegamento verso i servizi** e verso le suites uffici sono trattate a “scatola” in analogia con le soglie presenti allo sbarco degli ascensori, e sono caratterizzate da un nuovo trattamento cromatico con il colore dominante del piano e presentano la segnaletica di orientamento.



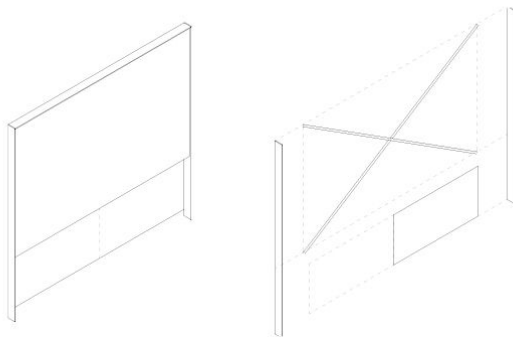
Nelle tre **suites** viene riproposto il tema della boiserie declinata come un rivestimento a parete specificatamente sulle pareti di confine tra una sala e l'altra che “incornici” gli elementi di pregio quali le porte mettendole ulteriormente in risalto. Il rivestimento è realizzato in PETfelt (materiale ricavato dal riciclo di bottiglie di plastica e riciclabile) dalle elevate prestazioni acustiche e caratterizzato da un pattern a righe verticali che crea un comfort acustico e un disegno elegante in sintonia con l'identità del Palazzo. A pavimento un nuovo rivestimento a tessuto vinilico intrecciato con effetto stuoia contribuisce a rafforzare il carattere domestico e accogliente delle suites. L'arredo selezionato per questi ambienti permette una facile riconfigurazione, grazie anche alla modularità dei tavoli facilmente smontabili e aggregabili tra loro.

Il progetto illuminotecnico delle suites uffici prevede la sostituzione dei corpi presenti con nuovi elementi:

- a parete nuove lampade costituite da coppie di appliques in ottone e luce indiretta LED emessa attraverso schermo in policarbonato semiopale.
- a sospensione lampade con sorgente LED sia verso l'alto che verso il basso dotate di filtro antiabbagliamento e grande corpo lampada fonoassorbente che contribuisce a "pulire" l'acustica, correggere l'acustica interna legata agli impianti di areazione e a migliorare la pienezza e la rotondità delle parole quando ci si trova in prossimità della sospensione. E' rispettata la normativa in materia di illuminazione negli ambienti di lavoro con un valore di 500 lux e uniformità di 0.6 sui piani di lavoro.



La **Sala Donzelli**, viene trattata in modo da valorizzare maggiormente la decorazione della volta e per garantire, così come nella Sala Colonne, il massimo della flessibilità. L'intervento prevede la sostituzione delle sedute (impilabili e rivestite in tessuto ignifugo), con elementi uguali per modello e finiture rispetto alle sedie del piano inferiore, ma caratterizzate dal colore del piano primo e l'aggiunta di due elementi mobili: nuovo desk in legno sul fondo della sala, utilizzabile come base regia per conferenze/esposizioni mantenendo in tal modo la vocazione principalmente convegnistica e congressuale della sala ma senza precluderne un utilizzo differente in caso di necessità. Il desk è rivestito esternamente in noce canaletto lavorato in superficie con fresature verticali con effetto "millerighe". Le componenti tecnologiche della sala sono nascoste al suo interno in modo da conferire un aspetto più ordinato e composto. La sala viene anche dotata di un nuovo schermo per proiezioni con struttura rifinita in legno e ottone smontabile in caso di necessità.



D3. Schermi per proiezioni con struttura finita in legno e ottone, facilmente smontabili per un eventual uso diverso della sala

Per migliorare il comfort acustico della sala, sul lato Sud della sala, sulle attuali pannellature in legno che tamponano gli archi della sala sono applicati dei listelli in legno verticale, da tinteggiare nello stesso tono di verde.

Si prevede il mantenimento del pavimento in pietra e parquet esistente con unico intervento una lamatura superficiale e una riverniciatura con vernice all'acqua opaca per una finitura naturale.

Il progetto illuminotecnico della Sala Donzelli prevede:

- a parete, su punti luce esistenti, nuove lampade costituite da coppie di appliques in ottone e luce indiretta LED emessa attraverso schermo in policarbonato semiopale;
- luce indiretta su soffitto con binari in appoggio sulle cornici lungo tutto il perimetro;
- illuminazione per valorizzazione dell'affresco a centro del soffitto con binari in appoggio su cornice, centrati sulle pareti lunghe con 5 elementi spot direzionati cadauno.

Piano Secondo (P2)



La **Sala Torre** è lo spazio più rappresentativo del piano e quello che conserva le tracce più evidenti dell'antica torre di Napo Torriani.

La controparete curva esistente viene rettificata pur mantenendo invariato lo spazio interno riservato agli impianti; su di essa viene posizionata una boiserie lignea in noce canaletto, lavorata con fresature verticali che accoglie in una nicchia i monitor per la comunicazione degli eventi in programma e che al tempo stesso nasconde la componente impiantistica. Sulla parete opposta una boiserie acustica in PETfelt aumenta il grado dell'isolamento acustico e riprende la sfumatura cromatica del piano. Gli arredi selezionati sono in sintonia con colori e finiture caratteristiche del

piano e lasciano libertà di essere riposizionati secondo diversi layout in base alle necessità del catering (light dinner, aperitivo, ecc.)

Il nuovo **sistema di illuminazione per la Sala Torre** prevede la valorizzazione della muratura antica mediante una luce lineare radente installata ad incasso nel pavimento. I corpi illuminanti a parete e soffitto vengono sostituiti con nuove plafoniere in ottone e vetro opalino.



Gli **Uffici del personale** sono caratterizzati da un ufficio singolo e da due aree open space per 13 e 6 persone divise da un'area relax sopraelevata. Librerie basse e pannelli divisorii fonoassorbenti separano le postazioni e garantiscono privacy limitando il disturbo sonoro degli ambienti collettivi. Gli arredi alti destinati all'archivio sono posizionati sui lati corti dello spazio e sono realizzati in noce canaletto. Sui lati lunghi, tra le finestre invece



stati posizionati degli scaffali e delle librerie basse.

In corrispondenza del cambio di quota, in posizione baricentrica rispetto allo spazio è stata posizionata un'**area relax** dotata di divanetti, sedute comfort e di un tavolo per riunioni informali. L'ambiente è caratterizzato a pavimento da una moquette colorata ed è delimitato da una tenda acustica e da pannelli fonoassorbenti a soffitto.



L'ufficio del responsabile è diviso dal resto del piano tramite una parete curva di vetro; Al suo interno l'arredo previsto consiste in una scrivania, una parete lignea per archivio e libreria e un'area relax con sedute comfort. Una tenda acustica su binario incassato a controsoffitto garantisce la privacy interna. Adiacente all'ufficio singolo è prevista un'area per i meeting informali dove le poltroncine "a conchiglia" con rivestimento in PETfelt acustico garantiscono maggiore privacy.

Negli uffici è prevista la sostituzione dei pavimenti e dei controsoffitti. Il rivestimento dei fancoil esistenti viene sostituito con in noce lavorato con scanalature, in linea con gli altri arredi di progetto.



Per quanto riguarda **l'illuminazione degli uffici** si è scelto di utilizzare un sistema a binari elettrificati a soffitto con possibilità di installazioni di diverse tipologie di corpi (sospensione, luce lineare, ecc) in modo da garantire sia un'illuminazione diffusa che puntuale sui tavoli di lavoro. E' rispettata la normativa in materia di illuminazione negli ambienti di lavoro con un valore di 500 lux e uniformità di 0.6 sui piani di lavoro.

In corrispondenza dei salottini privati i vecchi corpi illuminanti a parete sono stati sostituiti con nuove coppie di appliques in ottone per garantire un'illuminazione diffusa.

La **Sala Terrazzo**, viene trattata in modo da valorizzare al massimo la flessibilità dello spazio. Della sala originaria viene mantenuta la pavimentazione e la forma del controsoffitto su cui tuttavia si interviene per una migliore integrazione del sistema audio e delle bocchette di areazione.

Per l'**illuminazione della Sala Terrazzo** è stato scelto un sistema di binari elettrificati analogo a quello degli uffici ma installato sospeso che consente installazioni singole o in serie di corpi illuminanti. Questo sistema garantisce dunque la possibilità di variare facilmente nel tempo la posizione e la tipologia dei punti luce, siano essi sospensioni, faretti, strip LED, in modo da adattarsi a esposizioni, convegni, cene o meeting. Come per le altre sale convegnistiche l'intervento prevede la sostituzione delle sedute (impilabili e rivestite in tessuto ignifugo del colore del piano) e l'aggiunta di due elementi mobili: un nuovo desk in legno, utilizzabile come base regia per conferenze/eventi o piano d'appoggio nel quali sono integrate le componenti tecnologiche della sala e un nuovo schermo per proiezioni con struttura rifinita in legno e ottone.

Seminterrato

In concept delle nuove "soglie" interessa anche il piano seminterrato. Nello sbarco ascensori e nel vano scale viene aggiunta la segnaletica di orientamento in linea con l'immagine grafica di progetto. Per quanto riguarda i servizi igienici è previsto il completo rifacimento dei rivestimenti e la sostituzione dei sanitari sulla base degli attacchi esistenti.

Illuminazione esterna



Il progetto illuminotecnico prevede un approccio finalizzato alla valorizzazione dell'edificio e al risparmio energetico, rispettoso dell'esistente e del carattere monumentale dell'edificio e del contesto circostante. La nuova illuminazione scenografica riproduce sulla facciata un effetto luminoso assimilabile a quello della luce lunare: il progetto prevede un'illuminazione soffusa, elegante e morbida che sottolinei l'architettura in maniera suggestiva ed evitando effetti

“chiassosi”; la luce è più intensa al di sotto del loggiato con un sistema di illuminazione dimmerabile Dali e quindi programmabile in base alle esigenze.

Sotto il loggiato nuove sospensioni dimmerabili, un sistema integrato sulle cornici e nuovi corpi a pavimento consentono configurazioni di illuminazione differenti a seconda delle occasioni. Le nuove sospensioni sono costituite da due elementi circolari, finitura in ottone e sorgente stripLED: questi nuovi corpi illuminanti in continuità con la Sala Colonne legano interno ed esterno e sono pensate anche in occasione di eventi che mettano in comunicazione diretta i due ambienti. StripLED sulle cornici architettoniche consentono un’illuminazione diffusa e morbida delle volte che restituiscono una luce riflessa in grado di dare continuità tra la loggia e lo spazio pubblico antistante; infine i corpi a incasso dal basso esaltano gli elementi strutturali e decorativi del loggiato.

Tre sono gli scenari ipotizzati:

1. **Ordinario:** sospensioni accese e volta accesa ma molto dimmerata
2. **Eventi 1:** volta tutta accesa e sospensione dimmerata
3. **Eventi 2:** sospensioni spente volta accesa e incassi accesi

Sostenibilità

L’approccio alla sostenibilità passa in primo luogo attraverso il rapporto con la sostanza esistente e la reversibilità degli interventi: il progetto si relaziona all’esistente con un approccio attento e gli interventi sono quasi totalmente reversibili in quanto realizzati in arredo o mediante divisori in cartongesso. In secondo luogo viene operata una scelta di materiali e rivestimenti volti al conseguimento della massima sostenibilità ambientale, riduzione degli scarti e riuso delle risorse iniziali, con particolare attenzione ai criteri minimi ambientali (CAM). Tutti i materiali fonoassorbenti proposti sono in PETfelt, un tessuto realizzato grazie alla lavorazione e al riciclo della plastica delle bottiglie (PET); si tratta di materiali che consentono di riutilizzare un materiale che rappresenta oggi uno dei più gravi fattori di inquinamento ambientale e che possono essere nuovamente riciclati a fine vita. Le pavimentazioni viniliche sono scelte da aziende certificate che le realizzano grazie al riuso di scarti industriali (minimo il 30%), non presentano tracce di ftlati e si possono pulire facilmente senza agenti chimici.

Cronoprogramma

Si prevede la realizzazione dell’intervento a tappe e per porzioni di piano, in modo da non precludere la funzionalità di tutti gli ambienti nello stesso arco di tempo e consentire una progressiva “messa in funzione” degli ambienti interessati dal progetto. Si ipotizza la seguente articolazione in fasi:

Fase 1: Realizzazione della Reception quale biglietto da visita e rappresentativa dell’identità del nuovo progetto. Durante questa prima fase una reception temporanea potrà essere allestita al centro dello Scalone monumentale. In contemporanea, opere per la realizzazione degli uffici del personale e dei servizi al secondo piano (esclusa Sala Torre e sala Terrazzo).

Fase 2: Realizzazione delle opere nella Sala Torre e nella Sala Terrazzo al secondo piano e contemporaneamente nella Sala Donzelli al piano primo. Le opere vengono così organizzati dal momento che le sale suddette sono collocate una sopra l'altra, in questo modo il disagio dei lavori non dovrebbe interferire eccessivamente con l'utilizzo dei restanti ambienti.

Fase 3: Realizzazione delle opere nella Sala delle Colonne e negli spazi di circolazione verticale. Questi ultimi dovranno essere realizzate nel minor tempo possibile e nel periodo dell'anno meno affollato, così da ridurre il disagio e non impattare sull'operatività del complesso.

Fase 4: Realizzazione delle opere restanti al piano secondo, ovvero le tre suites Uffici, la Galleria dei Passi Perduti e i servizi al piano.